

I manoscritti non si reituiscono. — Lettere pieghe non adaucati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITRADIO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

TRADUZIONE DALL' INGLESE DI A.

(Continued).

L'affare Pinto

La Riforma pubblica questa corrispondenza da Novara, 9:

« Negli scorsi giorni il ministro Gagliardo, desiderando che l'inchiesta amministrativa da lui ordinata circa l'affare Pinto venisse completata con tutte quelle indagini che meglio potessero riuscire a far luce completa sul guazzabuglio, ha mandato a Novara un ispettore perchè prendesse visione presso l'autorità giudiziaria di tutti i documenti ad essa passati dal curatore del fallimento, e interrogasse al caso lo stesso Pinto, limitatamente però ai suoi rapporti col Ministero.

Sono in grado di confermarvi che il Pinto all'ispettore ripeté come nell'affare dei rimborsi doganali egli lasciò fare tutto da quei due o tre amici suoi, i cui nomi son qui sulla bocca di tutti.

In quanto agli incassi fatti dal Pinto nel 1891, cioè per L. 215,000, pare che le cose sieno procedute senza intermediari, ma per quelli avuti nel secondo periodo, cioè dall'aprile all'agosto 1892, lo stesso Pinto ammise che fu indispensabile sborsare un'anticipazione complessiva di circa L. 15,000, stata in varie epoche distribuita fra parecchie persone, quantunque gli sembrasse enorme.

Negli atti giudiziari esistono lettere che lo confermano.

Frattanto le somme anticipate per ottenere i rimborsi doganali il Pinto le faceva figurare sui libri contabili della Ditta al conto dei depositi doganali, siccome spese per medesimi.

Un'ultima sollecitazione di tali compensi venne persino ricevuta dal curatore del fallimento Pinto, e chi la faceva, saputa la cosa, e messo a conoscenza del fallimento, s'affrettò a scrivere altra lettera con cui cercò di spingere il credito che vantava verso il Pinto con anticipazioni fattegli. Ma però si astenne dall'isciversi al passivo del fallimento.

L'ispettore, dall'esame degli atti giudiziari e dall'interrogatorio del Pinto, dovette in sostanza assodare:

- 1° Che il rimborso dei depositi doganali il Pinto l'ottenne col'opera di tre persone, fatto estraneo all'amministrazione;
- 2° Che colle predette fu pattuito un tanto compenso;
- 3° Che per questo furono versate somme rilevanti;
- 4° Che al versamento di tali somme fu subordinato il rilascio degli ordini di rimborso.

E tutto ciò di fronte alla recisa affermazione di parecchi ministri che nessun ministro avrebbe potuto accordare il rimborso.

La libertà provvisoria chiesta dal Pinto venne negata.

Egli di tal decisione si mostrò oltremodo impressionato; però della sua salute accenna ora a migliorare.

S'intrattiene buona parte del giorno a discorrere coi suoi compagni di cella, che cercano di tenerlo allegro. Fra gli altri ha vi tal Celestia, il cui padre nel fallimento Pinto perdette la bellezza di venti mila lire.

Il Celestia accollò mesi sono una sua amante.

Il Pinto si protesta innocente di tutte le gravi imputazioni che gli si fanno, e si mostra sicuro che nessuna Giuria potrà condannarlo!

MELILLA

L'inatteso attacco di Melilla fatto dai cabil marocchini, ha destato l'attenzione su questa città, la più antica dei possedimenti spagnoli in Africa.

La Spagna occupa sulla costa settentrionale del Marocco quattro posizioni: Ceuta, Velez, Alhucemas e Melilla, alle quali bisogna aggiungere le isole Zafarine.

Sono spesso designate col nome di presidi, ossia le « penitenziarie », poichè infatti ognuna di quelle località contiene uno stabilimento correzionale. E' tutto ciò che rimane delle antiche conquiste al Maghreb.

Di queste quattro piazze, Melilla è la più orientale, ossia la più prossima alla frontiera algerina.

Per l'importanza della sua popolazione (tremila abitanti appena), è la seconda, ma resta molto indietro a Ceuta, che ne conta ottomila.

Il nome di Melilla non è che una corruzione dell'arabo Milla.

Alcuni autori spiegano l'origine di Milla per l'abbondanza del miele che produce; ma questa etimologia, la quale si basa unicamente sopra una vaga rassomiglianza di parole, è molto problematica.

Melilla è piantata sopra una specie d'isola in forma di terrazza, appiedi di una roccia scoscesa a ridosso del forte Rosario, sorta di cittadella, che sorge sopra fondazioni sovrapposte, di cui la più antica rimonta una trentina di secoli.

Un parapetto, che difende ancora verso il centro un'ampia torre di forma ellittica, la garantisce dalla parte dell'est. L'angolo del sud è protetto da un altro parapetto di forma cilindrica, chiamato Las Cabras.

Sulla fronte ad ovest si trova la porta con la gran torre di San Giacomo. Da questa parte la città comunica, per mezzo di una strada coperta, colle fortificazioni esterne.

Questa specie d'isolotto è separato dalla terra ferma da una stretta lingua di terra, che ripara contro i pericolosi venti dell'est un piccolo porto, il quale può accogliere dei bastimenti di piccolo tonnellaggio, situato al nord-ovest della città.

A 15 chilometri a nord-ovest si prolunga il promontorio di Tresforas (delle tre forche), il Ras-el-Dir degli arabi, già celebre per la pesca delle perle.

In pieno mare, a 50 chilometri da questa punta, s'innalza un'opera fortificata, l'isolotto sterile di Alboran.

Le fortificazioni furono pressochè distrutte dal terremoto del 1848. Anticamente erano appena atte a difendere la città contro le incessanti aggressioni degli indigeni, stabiliti appiedi della catena del Rif.

A tal uopo sorgeva nel centro un'alta torre, specie di vedetta dalla cui cima una guardia osservava continuamente i movimenti del nemico, ed al minimo sospetto suonava il campanello d'allarme.

La città, sprovvista d'acqua corrente, è alimentata da vecchie cisterne, cui lunghe volte in pietra mettono al riparo dalle bombe.

Per chi vi dimora è molto malsana, e la guarigione vi deve essere frequentemente cambiata.

Per quanto poche risorse offra questa piccola piazza col suo minuscolo territorio, gli spagnoli non se la lasceranno portar via.

Fu già più volte attaccata e l'hanno sempre difesa con accanimento. E' per essi una questione d'onore nazionale di non perdere un pollice di terreno sulla costa africana. Per ben comprendere quale importanza annettano ai loro presidi, bisogna conoscere in qual modo furono conquistati.

Quando, per vendicarsi del re gotico Roderico, il conte Giuliano, governatore di Ceuta, secondo la leggenda, ebbe abbandonata questa piazza agli arabi, fu di là che s'imbarcarono per conquistare la Spagna.

E quando la dominazione araba cominciò a declinare nella penisola, fu colla presa di Ceuta che i portoghesi, condotti da Giovanni I, affermarono nel 1415 la loro indipendenza.

Più tardi, dopo una lotta di 10 anni (1482-1492) i mori venivano definitivamente scacciati da Ferdinando il Cattolico e fu perseguitando fino in Africa che nel 1496 il duca di Medina-Sidonia s'impadronì di Melilla. Da quel tempo gli spagnoli non l'hanno più ceduta.

Melilla respinse particolarmente nel 1563 e nel 1687 gli assalti degli arabi. Nel 1774 l'audace tentativo di Sidi Mohammed ben Aldallah non ebbe alcun successo.

Nel 1857, quando fu insultata a Melilla la bandiera spagnuola, vi fu nella Spagna una vera sollevazione nazionale: la guerra fu dichiarata allo sceriffo e l'insulto fu vendicato un anno dopo colla presa di Tetuan.

Da oltre due secoli gli spagnoli non hanno retrocesso, anzi dal 1673 vi hanno guadagnato terreno, aggiungendo Alhucemas ai loro possedimenti.

Ecco come si spiega la commozione suscitata in Spagna dalla notizia degli avvenimenti di Melilla e la ferma intenzione che hanno i concittadini del Oid di non lasciare impunita l'imprevista aggressione.

L'AUSTRIA E LA SERBIA

L'ufficiale Fremdenblatt di Vienna circa le notizie dei giornali serbi riprodotte dal *Nevoje Vremia*, cioè l'io che le truppe austro-ungariche costituiscono nel territorio di Lim alcune fortificazioni allo scopo di assicurare una marcia sopra Salonico, 2.0

che tali lavori avrebbero destato vive inquietudini a Costantinopoli, 3.0 che sia un pascià incaricato di reclamare in proposito presso il Governo austro-ungarico, dichiara che sono unicamente una di quelle invenzioni menzognere che vennero sparse ultimamente, specialmente dai giornali serbi, sulla politica dell'Austria-Ungheria e sulla sua posizione nella Bosnia ed Erzegovina.

Il *Fremdenblatt*, citando parecchi articoli dei giornali serbi che incoraggiano l'agitazione nella Bosnia e nell'Erzegovina, termina così: « Simile linguaggio della stampa serba legata al partito governativo, certi avvenimenti recenti, come l'accoglienza fatta a Belgrado a Mehemed B.y, che era stato espulso da Mostar per le sue mene panslaviste, e certe affermazioni fatte durante il viaggio del Re di Serbia, meritano una seria considerazione. Occorrerà seguire questi sintomi, che si manifestano nuovamente e frequentemente, con attenzione ed esaminare se sia opportuno provvedere in tempo.

Il Sapò è semplicemente adorabile.

Il Congresso di Musica Sacra a Thiene

Thiene, 11 ottobre

Ieri sera alle ore 8 precise nella Chiesa del Rosario ebbe luogo la prima seduta del Congresso, nella quale Mons. Vescovo di Padova tenne un bellissimo discorso sulla Musica Sacra, dimostrando splendidamente che dobbiamo promuoverla per amore dell'arte, alla religione e alla patria e terminò col raccomandare lo studio e la diffusione del canto gregoriano, il vero canto della Chiesa.

Quindi furono lette le lettere di adesione al Congresso di quasi tutti i Vescovi della regione veneta, e i loro rappresentanti furono invitati a sedere intorno al banco della presidenza.

Questa mattina Messa solenne col'assistenza di Mons. Vescovo. Il *Kyrie* e *Gloria* dell'Haller un sacerdote maestro alla scuola di Ratisbona, furono bene eseguiti e piacquero assai.

Ma la musica che ci rapì ed entusiasmò per la sua grandiosità fu quella del Tomadini, il grande iniziatore della riforma; peccato che non possa essere eseguita che nelle grandi città, occorrendo una grande massa corale.

Bello assai, per la sua vasta erudizione, il discorso del presidente D. Antonio Bonuzzi sul ritmo e interpretazione del canto gregoriano; e bella ancora, per la sua semplicità e chiarezza, la conferenza del maestro C. Bottazzo sull'accompagnamento del canto gregoriano.

Questa sera, alle ore 8, accademia musicale a beneficio degli Asili infantili.

ITALIA

Bologna — Ricollocazione delle ossa di PP. Alessandro V. — Lunedì mattina, come apprendiamo dall'ottima *Unione* di Bologna, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Francesco l'annunziata cerimonia della definitiva tumulazione delle ossa del Sommo Pontefice Alessandro V. Giova ricordare e ripetere che il restauro del monumento si deve alla munificenza del Santo Padre che dando la somma occorrente ha porto occasione a lavori artistici e a studi storici, mostrandosi sempre più protettore della scienza e dell'arte. Al monumento hanno lavorato con cura vari artisti: citeremo i professori Barberis e Tartarini. Sappiamo che sarà mandato al Santo Padre, come di ragione, relazione e disegni intorno al restauro.

Dobbiamo encomiare, continua l'egregia consorella, la elegantissima epigrafe dettata dal ch. Mons. Tarozzi segretario di Sua Santità, che malgrado l'invito ricevuto, non potè intervenire alla cerimonia.

Questa ebbe principio alle 10, nella quale ora, giunse al bel tempio S. E. Mons. Zoccoli Vicario Capitolare, accompagnato dai Reverendi Canonici Marchi e Lodi. Ricevuti dalla Commissione per restauri andarono nel coro, ove, estrattasi la cassetta contenente le ossa di Alessandro V, queste si disposero sopra un drappo serico e vennero riconosciute e descritte dal dott. Giulio Melotti. Fatto questo, si collocarono in una nuova cassa, ornata di metallo e foderata di velluto rosso. Fu rinchiuso ancora un tubetto contenente una pergamena con iscrizione latina, opera del prof. canonico Luigi Breventani. Celebrò la Messa all'altare maggiore, dinanzi a cui era stata portata dai Padri Minori Conventuali la bara riccamente ornata, il Padre Provinciale Fontana. Precedette poscia Sua Eccellenza il Vescovo di Sebaste alle assoluzioni di rito, mentre gli allievi dell'istituto dei Ciechi cantavano accuratamente il *Libera me Domine*.

La bara fu poscia portata processionalmente davanti al monumento restaurato, ove il notaio dott. Alberto Pallotti lesse il regito di narrazione della avvenuta tumulazione che venne poi firmato dal Vescovo, dai Canonici, dal Provinciale e dai componenti la Fabbriceria.

Sua Eccellenza il Vicario nel congedarsi volle dirigere ad alta voce parole di encomio alla Commissione per l'opera sua; a cui rispose ringraziamenti il Presidente della medesima.

Langasco — Un uomo travestito — Giorni sono un uomo, decentemente vestito, con

un sacco sulle spalle, si presentò da un calzolaio di Langasco, offrendogli il suo vestito per sole 8 lire. Il calzolaio, visto che il vestito era quasi nuovo, accettò volentieri e gli diede le otto lire. Quello sconosciuto si spogliò immediatamente e, cavata fuori dal sacco una tonaca da frate, l'indossò mettendosi subito in cammino verso la Bocchetta. A Langasco e nelle adiacenze si fa un gran parlare di questo fatto che ha del misterioso.

Qualcuno dubita che lo sconosciuto abbia mutato panni per non essere conosciuto dalla giustizia.

Piazza Armerina — Cospicuo lascito sottratto alle unghie del laicismo — Si ha da Piazza Armerina (Sicilia) 8:

Un generoso popolano a nome Pietro Pulci ha compiuto in questi giorni un splendido atto di carità verso i poveri. Accumulato a forza di oneste fatiche un patrimonio di circa duecentomila lire, ha disposto, poco prima di morire, di erigersi con esso un ricovero di mendicanti, di cui questo importante comune difettava ancora, e l'amministrazione del quale istituto, del tutto autonomo, il testatore volle affidata a cinque preti. L'intera cittadinanza, facendo plauso all'azione nobile e generosa del Pulci, gli ha manifestato la sua ammirazione con solenni onoranze funebri.

Palermo — 24 casi di avvelenamento — Telegrafano da Castelvetro che quel paese è impressionato per 24 casi di avvelenamento, con tre morti e molti moribondi, in causa, assicurarsi, dell'essere stato dato da mangiare a dei lavoratori dell'ex-fondo di San Nicola, un buco di malattia sospetta. La giustizia istruisce regolare processo.

Roma — Quattro abiure in Roma — Domenica mattina, a Roma, nella casa dei convertendi in piazza Scossacavalli, ebbe luogo una commoventissima funzione. I coniugi Colaninchi Achille e Beatrice Furini, uniti in matrimonio da 17 anni, abinavano il protestantesimo, ed abbracciando la religione cattolica ricevevano i SS. Sacramenti e la loro unione veniva benedetta dal ministro di Dio. In pari tempo una figlia dei sudetti a nome Uldina, maritata a Menotti Arcangelo, abinando il protestantesimo, riceveva anch'essa i Sacramenti di N. S. Religione e cambiava il suo nome in quello di Giuseppina Maria. Anche un intimo amico delle due famiglie, il signor Semprebene, tornava in grembo alla Santa Chiesa. La funzione riuscì edificante, e commoventissima.

ESTERO

Francia — Un'apparizione della Madonna? — Da Gourdon in Francia si annunzia che una giovane contadina di quindici anni, del comune di Vigan, si porta ogni giorno in un luogo chiamato Ourtal e là, in mezzo ai campi, ella prega lungamente.

« Essa dice che la Vergine le apparisce avvolta in un gran manto bianco seminato di stelle d'oro.

« Una folia grandissima di persone l'accompagna e commenta il fatto. Finora l'autorità ecclesiastica non ha emesso alcun giudizio.

Olanda — L'assassino delle proprie mogli, il sedicente dottore de Long, persiste nel suo silenzio e non si riesce a strappargli parola di confessione, benché sempre più si sia convinti ch'egli abbia ucciso le due mogli Sara Luett e Maria Schmitz.

Si è tentato un confronto tra il padre della Luett ed il presunto assassino. Ha servito a nulla. Il signor Luett, un pezzo d'inglese che personifica la salute, è stato totalmente vinto dal vile cavalier d'industria il cui primo movimento quando fu messo in presenza dello suocero, fu quello di stendergli la mano con un amabile sorriso. Luett ha invano minacciato, invano supplicato, Long non omise un istante la sua amabilità, contentandosi di rispondere ad ogni domanda: « Vostra figlia è viva. »

Affitta di credere che la sparizione delle due donne sia uno scherzo di cattivo genere fatto da qualcuno.

La polizia concentra tutti i suoi sforzi nel rinvenimento di questi cadaveri. Ha fatto battere tutti i punti sospetti inutilmente, quando il caso ha fatto scoprire il cadavere di Maria Schmitz venuto a galla nel fiume Amstel presso il villaggio Nes, tre ore distante da Amsterdam.

Il cadavere fu identificato da due amici della famiglia Schmitz, i quali riconobbero pure un fermaglio che chiudeva il collo della giubba indossata dalla vittima.

Il 31 agosto il de Long fu veduto sul tram giungere a Scholtenburg sull'Amstel, ove, si suppone, abbia noleggiato una barchetta insieme alla moglie, che poi gettò fuori di bordo per annegarla.

Russia — Treno assalito dai briganti. — Ad una stazione della ferrovia transcaspiana un treno nella cui ultima vettura trovavasi una somma destinata per la stazione militare di Batum e che era scortato da gendarmi fu aggredito da briganti in costume circasso. Nello scontro svolstosi coi gendarmi tre di questi rimasero morti; caddero anche quattro briganti.

Finalmente si riuscì ad avere il sopravvento sui briganti e ad impadronirsi del denaro. Con ciò i monti di quel paese non saranno più molestati dal brigantaggio.

Cose di casa e varietà

Follettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 OTTOBRE 1892 — Udine-Riva-Castello Altesza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 11.8
Min. Ap. notte 8.9
Barometro 754.
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Bello
Temperatura: Massima 21. Minima 10.8
Media 14.64 Acqua caduta m. 4
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 6.13 Leva ore 10.8 a
Passa al meridiano » 11.43. — Tramonta 6.37 p.
Tramonta » 5.13 Età giorni 3.6
Fenomeni:

Pei maestri delle elementari

Il R. Prefetto ha rivolto ai Sindaci della Provincia raccomandazione di voler proporre al Consiglio comunale lo stanziamento nel bilancio 1894 delle somme richieste per pagare agli insegnanti elementari del Comune, i quali vi abbiano diritto, il primo e il secondo decimo di aumento al minimo del loro stipendio, affinché tale aumento sia pagato ogni anno o trimestre insieme coll'altro stipendio iniziale.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione

Il Bollettino della Pubblica Istruzione ieri uscito contiene le seguenti disposizioni:
Levi da Udine è trasferito ad Imola; Carlin da Lendinara ad Udine; Rinaldi da Cividale a Colono; Petroni da Udine a Prato; Petroni da Cividale ad Udine; Macer dal Convitto di Cividale è trasferito a Milano.

Badia, professore all'istituto tecnico di Udine, è trasferito a Roma; Servetti dall'Istituto nautico di Gaeta, è trasferito ad Udine.

Fu accolto il ricorso del Comune di Palmanova circa la direzione delle Scuole elementari.

Maestri sottotenenti

Il ministero della guerra stabilì che la patente di maestro elementare di grado superiore sia titolo per la nomina a sottotenente della milizia territoriale.

I nuovi biglietti da una lira

Dopo tanta inutile attesa, finalmente si annuncia, che il 25 corrente l'officina governativa carte-valori, che ha sede in Torino, potrà spedire a Roma un milione di buoni, che, dopo contati e verificati alla Capitale, potranno mettersi in circolazione colle paghe di fine mese.

In seguito poi l'officina potrà provvedere due milioni e più di spezzati per settimana, continuando al tempo stesso le altre sue produzioni. Tutti i 30 milioni vengono fabbricati a Torino.

Il ministro del Tesoro ha disposto che i nuovi biglietti da una lira siano messi in circolazione il 27 ottobre. Istruzioni rigorose sono state date, perchè per quel giorno tutto sia pronto. A Roma se ne distribuirà un milione fra gli impiegati, coi quali il 27 verranno fatte le paghe dei mensili.

I volontari di un anno

Il ministero facendo seguito alla circolare N. 43 del corrente anno, dispone che i volontari di un anno cui quella circolare si riferisce, i quali siano già rivestiti del grado di caporale, debbano essere sottoposti fin d'ora all'esame di idoneità a sergente, di cui è parola al paragrafo 455 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Coloro di essi invece che non conseguirono la nomina a caporale, saranno subito sottoposti all'esperimento prescritto dai paragrafi 452 e 453 della menzionata istruzione, per dar prova di sufficiente istruzione.

Compiuti gli esami, saranno invitati in licenza in attesa del congedo illimitato, applicando a loro riguardo le prescrizioni contenute nei numeri 2 e 3 della circolare di sopra citata.

Cambi di guarnigione

Il reggimento di fanteria (N. 26) destinato in cambio al 35 che partirà il giorno 15 per Savona, giungerà qui il giorno 17 corrente.

Comandante di esso Reggimento è il colonnello Ponza di S. Martino, cav. Cesare. La bandiera del reggimento è fregata della medaglia d'argento al valor militare per aver preso parte alle guerre dell'indipendenza.

Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II. in San Martino della Battaglia 15 ottobre 1893

Viaggi in ferrovia

1. Sulle ferrovie delle Reti Adriatica e Mediterranea saranno applicate, a favore degli accorrenti all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II. in San Martino della Battaglia, le seguenti riduzioni sui prezzi ordinari di trasporto:

a) per i viaggiatori isolati, i quali non avranno bisogno di presentare alcun documento:

riduzione del 56 per cento per le percorrenze fino a 100 chilometri.

riduzione del 50 per cento per le percor-

renze superiori non cumulativamente sulle due Reti, ma in ragione della distanza da percorrersi su ciascuna di esse.

b) per le associazioni di militari o di ex-militari:

riduzione del 50 per cento per qualunque percorso, purchè le comitive siano a meno di 10 persone viaggianti riunite nell'andata. Il ritorno potrà invece effettuarsi anche alla spicciolata.

La Società Veneta, a tutti quelli che per recarsi a San Martino partiranno dalle stazioni di Schio, Thiene, Cittadella, Bassano, Camposampiero e Castelfranco, accorderà la riduzione del 50 per cento per qualunque distanza.

2. La validità dei biglietti sia dei viaggiatori isolati che delle comitive sarà:

di tre giorni per le distanze fino a 100 chilometri, cosicchè si potrà effettuare l'andata nei giorni 14 e 15 ottobre ed il ritorno nei giorni 15 e 16.

di cinque giorni per le distanze da 100 a 300 chilometri, cosicchè si potrà effettuare l'andata nei giorni 13, 14 e 15 ottobre ed il ritorno nei giorni 15, 16 e 17:

di 10 giorni per le distanze oltre i 300 chilometri, in modo che si porta effettuare l'andata nei giorni dall'11 al 15 ottobre ed il ritorno dal giorno 15, al 20.

3. I biglietti che hanno la validità di 3 e di 5 giorni danno diritto ad una fermata in una stazione intermedia tanto nell'andata che nel ritorno e quelli di 10 a due fermate.

Le fermate dell'andata possono essere diverse da quelle del ritorno.

4. Quelli che viaggiano in comitiva dovranno essere muniti di una carta di riconoscimento, rilasciata dalla Presidenza della Società di Solferino e San Martino e sulla quale dovranno essere riportati a tergo i nomi dei componenti la comitiva.

A ciascuno di questi dal bigliettario della stazione di partenza verrà rilasciato un biglietto di andata e ritorno.

All'arrivo alla stazione di San Martino dovrà consegnarsi la carta di riconoscimento e la sezione d'andata del biglietto. Per il ritorno basterà esibire da ciascun individuo la sezione di ritorno del biglietto.

5. Alla stazione di partenza le richieste di biglietti dovranno esser fatte con larga anticipazione di tempo sull'ora di partenza del treno prescelto.

6. Per mezzo di giornali saranno fatti conoscere gli orari dei treni speciali che nella mattina del 15 verranno attivati sulle diverse linee della Rete Adriatica.

Ecco il prezzo da Udine-S. Martino alla battaglia (via Treviso):

I. classe lire 32; II. lire 22,40; III. lire 14,50.

Da Casarsa: I. lire 26,60; II. lire 18,70; III. lire 12,10.

Da Pordenone: I. lire 16,20; II. lire 18,30; III. lire 11,90.

Tentativo d'incendio

A Prato di Pordenone di notte ignoti tentarono di incendiare una catasta di fascine di proprietà di Cereser Giovanni e Zampieri Teresa, ma non vi riuscirono essendosi fortunatamente spento l'involto contenente carta, zolfanelli e pezzetti di legno gettato acceso sopra detta catasta.

Simulazione di reato

A Gemona Patat Leonardo querelò formalmente davanti all'arma dei R. Carabinieri di essere stato aggredito a scopo di depredazione, di notte sulla pubblica via da uno sconosciuto, lorchè risulta affatto falso.

In rissa

Ad Aviano in rissa per futili motivi Basso Pietro riportava ad opera di Basco Sante ferita di roncola al collo guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

A S. Vito al Tagliamento in rissa Brich Luigi si ebbe da Infanti Giovanni dei colpi di roncola che gli causarono lesioni in varie parti del corpo guaribili in giorni dieci.

Ferimento

A Mortegliano D'Ambrogio Nicoderno per vecchi rancori feriva con roncola Fasso Giuseppe alla spalla destra producendogli lesioni guaribili in giorni 10.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 4 agosto alla ora una pomeridiana in Via calzola N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuate le domeniche.

Un paese felice

La Regina delle isole Cook ha indirizzato un messaggio al Parlamento.

Dopo aver felicitato i membri di quella assemblea di riunirsi in un palazzo legislativo che loro appartiene e che è stato pagato colle rendite federali, la Sovrana prosegue in questi termini:

« Noi non abbiamo elaborato alcun nuovo progetto di legge per sottoporlo al vostro esame.

« Il governo federale è ancora giovane e crediamo che meno legifererà, e tanto meglio sarà.

« I consigli locali sapranno meglio prendere le misure che convengono ad ogni isola.

« Noi non vi chiediamo che di decidere quanto denaro occorrerà spendere per importare degli uccelli mangiatori di insetti, perchè questo è un soggetto sul quale vi riconosciamo maggiore competenza, che ai Consigli locali suddetti. »

Ecco un paese che possiede già un sistema razionale di *home rule*, invano cercato finora per l'Irlanda.

Diario Sacro

Sabato 14 settembre — S. Callisto Pp. m.

Al M. R. Clero

raccomandiamo vivamente il **Giornale di Kneipp**, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp. Questo periodico è indispensabile specialmente per quei sacerdoti che lontani dai medici, vogliono avere una guida sicura per poter suggerire un metodo facile e punto dispendioso sul modo di guarire le malattie.

L'abbonamento annuo anticipato costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 6,20.

I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

ULTIME NOTIZIE

Conferenze per la riforma oraria

Oggi si radunano al Ministero dei lavori pubblici i rappresentanti delle principali Società ferroviarie per prendere gli ultimi concerti occorrenti per attuare col primo novembre la riforma oraria, comprendente l'adozione dell'ora dell'Europa centrale, e per attuare sugli orari ferroviari la divisione del giorno in 24 ore a somiglianza di quanto si fa nei telegrafi.

I Fasci dei lavoratori

Sensale inviò a Giolitti un primo rapporto sulle condizioni economiche e politiche della Sicilia, nonché sulla organizzazione dei Fasci dei lavoratori.

Dice che i Fasci sono pericolosi, in quanto sono generati dalla miseria comune ai lavoratori ed ai proprietari.

Il Governo è impensierito e non sa se debba sopportarli o scioglierli. E' certo che la situazione è gravissima.

Invio di truppe in Sicilia

Telegrafano da Belluno, ore 11,25 ant. di ieri:

« Iersera arrivò l'ordine telegrafico al nono battaglione bersaglieri di tenersi pronto per partire per la Sicilia. »

Chauvet a Roma

Costanzo Chauvet, la cui assenza da Roma era molto commentata, ha fatto ritorno. Si dice ch'egli sia venuto per sorvegliare personalmente l'andamento degli affari giudiziari che lo riguardano, nonché lo inchieste amministrative per affari rilevanti conclusi da vari ministeri in epoche diverse.

Scoppio di una bomba

Telegrafano da Pisa, 12: Ieri sera alle ore 10 a porta Fiorentina scoppiò una bomba. Vi fu grande panico, molti cristalli rotti, ma nessuna vittima. Gli autori sono sconosciuti.

L'ex P. Giacinto

L'ex P. Giacinto Loyson annunzia che si ritira dalla lotta, cede la sua sedicente chiesa francese al vescovo olandese giansenista d'Utrecht, contro il quale il Papa non ha guari ha rinnovate le scomuniche lanciate da suoi predecessori, accetta le centomila lire fornitegli dalla sottoscrizione del clero angelicano e, giurando sull'odio al Papa, si apparta dalla vita militante.

Per quanto lo scandalo Loyson avesse perduto qualsiasi influenza, la sua scomparsa toglie almeno la nausea di continue ripetizioni di una apostasia rivoltante.

In Francia

Tolone 12 — La città comincia ad animarsi straordinariamente. Gli ultimi preparativi per il ricevimento della squadra russa sono spinti innanzi con febbrile attività.

Il sindaco in occasione dell'arrivo della squadra russa pubblicò un manifesto che invita la popolazione a provare colle sue acclamazioni che angusta la pace di tutti i popoli e a rimanere calmi ad impedire con

dignitoso contegno qualsiasi provocazione o tumulto. Dice che il solo grido che deve uscire dal petto di tutta la cittadinanza deve essere di « Viva la Russia, Viva la Francia e viva la Repubblica ».

Le mosse della Francia in Africa

Il Parlamento reca che il Ministero della guerra ha ricevuto un nuovo rapporto sui lavori militari della Francia in Africa e sul dislocamento delle truppe francesi sulla frontiera della Tripolitania.

Nelle Americhe

Rio Janeiro 11 — La squadra è inattiva; dicesi che manchi di munizioni.

Rio Janeiro 12 — La situazione è immutata. Fra gli insorti ed i forti si scambiano ancora dei tiri irregolari.

Londra 12 — Lord Elgin fu nominato viceré delle Indie.

Buenos Ayres 11 — Domani si celebrerà un *Tedeum* di ringraziamento per la fine della rivoluzione.

Buenos Ayres 12 — L'esposizione finanziaria del ministro Terry, fatta al congresso, è ottimista. Costata che la produzione è aumentata nella repubblica e promette di compiere gli impegni assunti. L'incrociatore argentino *Nuevejulio*, spagnuolo *Colon* ed americano *Santice* sono partiti per Rio-Janeiro.

Londra 12 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il progetto finanziario del ministro Terry non comprende alcuna nuova emissione; altre emissioni in corso si sospenderanno.

TELEGRAMMI

Washington 12 — Il senato ha cominciato radunarsi in seduta permanente per votare il progetto che abroga il *Sherman act*. Si presero delle disposizioni speciali per servire la colazione ed il pranzo ai senatori nei locali del Senato. Furono disposti pure negli ambulatori numerosi divani uso letto.

Copenaghen 12 — Insieme all'incaricato degli affari di Francia ed ai comandanti delle due corazzate francesi giunte qui per fare atto di omaggio allo czar, furono pure invitati iersera a pranzo al Castello di Fredensborg i ministri d'Italia e d'Austria-Ungheria.

Notizie di Borsa

13 ottobre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 93.60 a L. 93.70
id. id. 1 genn. 1894 » 91.43 » 91.53
id. austr. in carta da F. 96.70 » 97.—
id. » in arg. » 96.50 » 96.75
Fiorini effettivi da L. 222.75 » 223.50
Bancnote austriache » 222.75 » 223.50
Marchi germanici » 138.— » 138.50
Marenghi » 22.20 » 22.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 8.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.—		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.53 » misto 10.4 pom.		10.45 » id. 3.14 pom	
11.15 » diretto 2.05 »		2.10 pom. diretto 4.46 »	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
2.35 pom. misto 3.35 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTERBA		DA PONTERBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.39 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.56 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.40 »	
5.25 » omnibus 8.40 »		5.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		4.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 11.13 »		1.— » misto 12.45 »	
2.38 pom. misto 7.38 pom.		4.55 pom. omnibus 7.45 pom	
5.30 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.30 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 2.35 pom.		1.32 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.16 » omnibus 7.26 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.38 ant.	
9.02 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.30 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom	
2.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom. omnibus 5.06 »	
7.54 » id. 8.02 »		8.30 » id. 8.48 »	
Tramvia S. Vespore		Udine-San Daniele	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrov. 9.42 ant.		6.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.	
1.10 » id. 12.55 pom.		11.— » S. tram. 12.30 pom	
2.36 pom. id. 4.23 »		1.40 pom. Fer. 3.20 »	
5.55 » id. 7.42 »		6.— » S. tram. 7.20 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.— ant. Ferrov. 9.42 ant.
1.10 » id. 12.53 pom.
4.35 pom. id. 4.23 »
5.55 » id. 7.42 »

DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.
11.— » S. tram. 12.30 pom.
1.40 pom. Fer. 3.30 »
6.— » S. tram. 7.30 »

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

- MILANO - FELICE BISLERI - MILANO -

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, liquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficientemente, a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHINA-BISLERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquoristi ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

FELICE BISLERI.

ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE Art 257 - 359 Cod. di P. C.

N. 4655 GI.

N. 8637 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'articolo 27 della legge sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI, Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1.)

Ritenuto che dalla perizia seguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il « Ferro-China-Bisleri », non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore, cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscono virtù ed indicazioni terapeutiche non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore la contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

DICHIARA

NON FARSÌ LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. DE NOTARIS
NANI alunno.

Informato di questa ordinanza l'illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Clinica Terapeutica

Carissimo Bisleri,

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno del corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, dappoichè io fui il padrino del FERRO-CHINA-BISLERI, e ciò dovea bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile perchè io non ho mai messo la mia approvazione se non a cose che realmente la meritavano.

Devotissimo

M. SEMMOLA

Professore all'Università di Napoli - Senatore del Regno.

Napoli 4 Gennaio 1891.

ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

(1) N. 1325 GI.
N. 2927 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro China-Bisleri*. Visti risultamenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 2 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di *China* e *Ferro* sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose sia naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dell'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il ferro e la china nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

DICHIARA

NON FARSÌ LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 12 Maggio 1890.

Firmato: De Notaris
Nani alunno